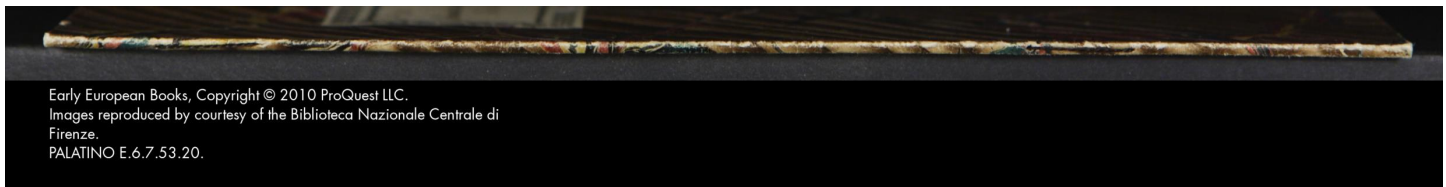
The image shows the front cover of an old book. The cover is decorated with a marbled paper pattern featuring diagonal lines in shades of brown, red, green, and yellow. A central rectangular label with a decorative border contains handwritten text in Italian. The text on the label reads: "N. 20." followed by "H. 6. 7. 53." and then "Annunziata di Nostra Donna" and "Fir. Chiti 1572".

N. 20. H. 6. 7. 53.  
Annunziata di Nostra Donna  
Fir. Chiti 1572



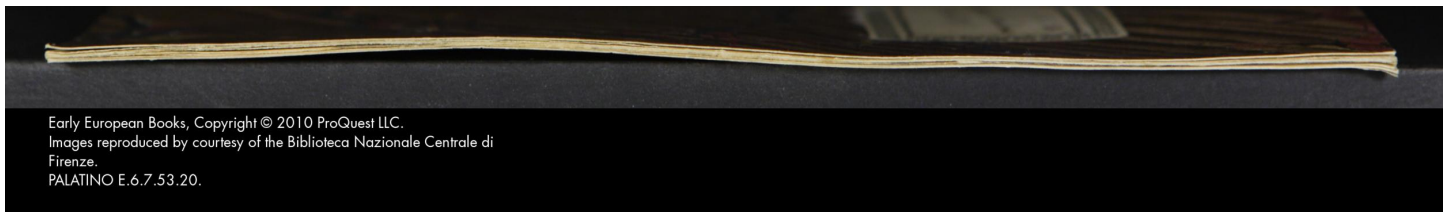
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.20.







Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.20.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.20.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.53.20.













LA  
RAPPRESENTATIONE:  
& festa della Annuntiatione  
di nostra Donna.

Con vna aggiunta di due  
belli Capitoli,





Comincia la Rapresentatione della  
Annuntiatione di nostra Donna

Et prima l'Angelo Annuntia la festa.

**V**Oi eccellenti e nobili auditori  
che siate alla presentia ragunati.  
per gratia vi preghiamo e vostri cori  
attenti stieno, honesti & costumati  
a vdire & veder con grand'amore  
e mister santi qui annuntiati  
del incarnar di Dio, & chi l'ha detto  
fermando a questo tutto l'intelletto  
Io priego la diuina prouidenza  
che doni gratia all'intelletto mio  
chi possa annuntiar di questa essenza  
verbo incarnato ver figliuol di Dio  
il qual fu pien di somma sapienza  
annuntioti la via del disio  
chi a ha tisponder parli con douere  
e profeti diranno il lor parere

Seguitano poi e profeti chiamati  
dal Angelo, & in prima Noe  
Noe il padre eterno Creatore  
comanda che tu dica a tutta gente  
del nascer di Giesu nostro Signore  
Noe dice.

El verbo eterno, e certo & stabilito  
dal voler di suo padre che venire  
debbe in questo terrestre & basso sito  
& dice di nostra humanita vestire,  
& sia al tempo veduto & vdito  
& largamente si fara sentire  
benigno, forte, paziente, & pio  
& si fara ver huomo, & vero Dio.

L'angelo a Iacob.

Vieni o padre Iacob che supplantasti  
per gran diuin consiglio il tuo fratello  
& di di Christo come profetasti  
Iacob.

O Sol nascente senza fine & lume  
che col tuo raso tutte cose auampi  
& diuampato tenebre consume  
& refrigerio dai co tuo gran lampi

poi l'vniuerso, & questo gran vilume  
per tua pietà di tenebre ci scampi  
fa le tenebre in noi sien consumate  
et del tuo splendor santo alluminate  
A Erithea Sibilla.

O Erithea profetessa degna  
parla quel che tu sai del buon Iesu  
poi che lo Spirto santo dir t'insegna  
Erithea.

Risguarda Dio del eccelso habitacolo  
gli humili suoi, et nascera ne giorni  
ultimi dico con questo miracolo  
d'vna vergine Hebreà, con tutti adorni  
costumi el suo figliuol senzaltro obsta  
nelle terrene culle si soggiorni (culo  
nascere debbe il profeta, senza coito  
di madre d'vna vergin nel suo introito  
A Moise.

O Moise poi che te dato gratia  
dalla superna Maiesta verace  
de fa de gli auditor la mente satia  
Moise.

O Chiaue di Daud, la qual ben serra  
quel che niun'altro aprir potra gia mai  
et quel che apri tu nullo il diserra  
miseri siamo, el luogo doue i guai  
ciaschedu senta, et doue il fin ci afferra  
l'ombra di morte, si come tu sai  
vieni, et tira su noi angosciosi  
che siamo in carcer tutti tenebrofi  
A Iosue.

O forte Iosue pien di vittoria  
o franco Duca che fermasti il Sole  
co prieghi tua di Iesu dacci gloria.  
Iosue.

O Re de Re, o Signor de Signori  
che nello eterno reggi sempre solo  
che correggi tutti e nostri errori  
stando a seder su nel superno polo  
o melodia de gli angelichi cori  
ascolta vn poco il nostro amaro duolo  
et vieni e reggi noi, o re altissimo  
col tuo amor che e, tanto dolcissimo



A Sofonia Sibilla.

De di Sofonia a questi la cagione  
dónde tu hai scientia cotanta  
che uenga il uerbo eterno alle persone  
Sofonia.

Nobil Hierusalem, ben puo godere  
& gia piu non temer lamenti & guai,  
ne in eterno ancor mai piu temere  
poi ch'abbracciato teco tieni & hai  
il tuo Dio, & non lo puoi sapere  
se gliocchi di tua mente aperti harai  
& uerra presto dico, & scioglieratti  
di tutti li tuoi lacci, & salueratti

A Samuel.

O Padre Samuel ripien d'amore  
quel che tu conosciesti nel tuo petto  
di del figliuol di Dio, sommo splendore  
Samuel.

O calor santo della luce eterna  
o specchio immacolato, o gran splendore  
di quella gratia che è sempiterna  
o tu da cui procede il buon sapore,  
per lo qual vuoi che te ogniun discerna  
figura substantia del diuino amore  
uieni, & poni in noi tua beatudine  
nel bello sguardo di tua pulcritudine

A Dauid.

Vien tu Dauid per parte di Dio  
annuntiarci di Iesu che sai  
che incarno di Maria nel uentre pio  
Dauid.

Disse il padre Signore al Signor mio  
fiedi a man destra eguale a me in potèzia  
giuotommi ancor il padre Signor mio,  
questa gran uittoria senza fallenza  
del frutto del tuo uentre humile e pio  
porto sopra la sedia in mia essenza  
el mio figliuol che e uerita infinita  
di terra nascera per donar uita.

A Persica.

O Persica perfetta di sapere  
di quel che sai del grande auuenimento

di Iesu Christo che ti da il potere  
Persica.

Ecco per cui la bestia conculata  
sara, & fia con cetto il Sir giocondo  
il gremio della uergine beata  
salute fia delle gente del mondo  
saranno e pie di questa uergin nata  
fortezza da sostenere ogni pondo  
uaticinare una parola basta  
Iesu Christo nascera della casta

A Helia.

Helia la tua gran fede & diuotione  
per charita fa che tu ci chiarisca  
del uer figliuol di Dio la incarnatione  
Helia.

Io uengo certamente a dichiarare  
si come debbe nascere il Signore  
del mondo, e questo gia nò puo macare  
che a noi, uerra con gradissimo amore  
in tal letione, ch'io mi uo fermare  
& adorarlo con tutto il mio core  
daracci gratia, & torraci uia rea  
nascere de d'una uergine Hebraea.

A Heliseo.

O conditor di legge humano e pio  
Heliseo, in cui splende fuoco accelo  
parla quel che tu sai de l'alto Dio  
Heliseo.

Per Iesu fia ogni cosa rimosso  
& tratto delle man del reo Demone  
il popol suo, & lui tutto percolso  
di molte pene, & di tribulatione  
poi quel Verbo incarnato fia mosso  
per retta uia, & per uera cagione  
piglierà carne & sarà come noi  
& morto presto susciterà poi

A Pontica Sibilla.

Piace al signor che tu Pontica dica  
del uenir di Iesu uero Messia  
a cui l'humana spetie e si amica  
Pontica.

El magnò Dio con la potentia pia

A 2



per siato mandera suo figliuol santo,  
qual sia Iesu, lui concetto sia  
per salute del mondo tutto quanto  
costui ogni potentia hara imbalia  
& pouer nascera & senza ad manto,  
& mostrerra in quel tempo segni assai  
simil laterra el ciel non uisti mai  
A Malecchia.

O Malecchia non debbi piu stare,  
chel sommo Dio ti dice & cosi vuole  
che de nostro Melsia debbi parlare  
Malecchia.

Ecco uien di tutti el Saluatore  
humile & pouer si pare e abietto  
priuato di ricchezza, & d'ogni honore  
vedrete d'una Vergine in sul petto  
che par ch'ogni supbia habbi in errore  
dolce bambino hor sia tu benedetto  
ma qual fara si alto sentimento  
che intender possa il tuo auuenimento  
A Amos.

O tu Amos che di Iesu figura  
sciogli al presente gl'intelletti tuoi  
a dichiarar la diuina natura.

Amos.  
O principio diuino, o conditore  
delle terrene & celestial mente,  
o sapiente, o buon disponente  
del uniuerso, & senza il qual niente  
si senti mai hauer alcun ualore  
& ab eterno tutto fu presente  
in te ciascuna cosa ha le sue sorte  
uieni & trai noi da tenebrosa morte  
A Samia Sibilla.

Samia profeta buona di sapere  
di quel che sai del grande auuenimento  
di Iesu Christo che ti da il potere  
Samia.

Ecco che presto ne uerra quel die,  
che lucera le tenebre ferrate  
& scioglieransi e nodi & profetie  
della gran signoria, & rilasciate

saran le labbra, delle gente pie  
uedrassi el Re de uiuenti, & palpate  
sarà sue mèbra in gremio a uergin'oue  
el uiuer suo sia di tutti statera.

A Esaia.

O uenerabil profeta Esaia  
di quel che tu del figliuol di Dio sai  
uer Iesu, che incarnar de di Maria  
Esaia.

Ecco la uergin che concepera  
& poi partorira uergine stando  
el nome del figliuol si chiamera  
E Manuel, che e detto interpretando  
i Dio con esso noi, & mangiera  
butiro, & mele accioche riprouando  
fappi fuggire il mal che e uitioso  
& eleggere el ben che uirtudioso

A Iona.

O predicate anime dannate  
che conuertisti, o Iona ogni persona  
conta come le gente sien saluate  
Iona.

Predicar semmi Lomperio diuino  
a Niniue sinanita nelli egittii  
ma fu rimossa del crudel destino  
perche si conuertì ne suoi supplitii  
tre giorni stetti in quel pelce marino  
figura d'indulgentia & de uitii  
che tanto stara Christo in sepultura  
poi trionfera con l'humana natura  
A Michea Sibilla.

O Michea faggia di quel che tu sai  
del uerbo eterno & di tua incarnatio  
che so che per istirto lumen'hai (ne  
Michea.

El gran signor in humil loco uiene  
pe gl'humili guidare a sua altezza  
ma tu per certo in Betelem non sene  
minima ne ancor posta in baltezza  
nelle terre giudaiche, da chene  
di te nascera dunque di fortezza  
che d'Isdrael reggera il popol mio  
& sopra



& sopra gli altri Dei sarà Iddio

A Hieremia.

O Hieremia del diuin lamento  
fate sopra Hierusalem rapina  
di, di Iesu, che l'hai lo auuenimento  
Hieremia.

Lardente mente del diuino amore  
quando le infiammata mai non erra  
certo questo e il nostro buon signore  
che e uenuto a conseruare in terra  
con gli huomini & di lui non e maggiore  
torra per tutto pena noia & guerra  
calcar uorra la terra & per gran zelo  
& al fin trar po noi con lui su in cielo

A Ezechiel.

O giusto & infiammato Ezechiello  
dicci quel che tu fai santo Profeta  
del incarnar dell'alto Emanuello  
Ezechiel.

Quattro ruote su in ciel con animali  
& ancor quattro in quel bel loco stanno  
doue tu santo Spirito in alto sali  
& stu gli abassi eglino abasso uanno  
doue ti piace quini batton lali  
dun trono somiglianza di sopra hanno  
su p quello il benigno humano aspetto  
il qual torra del mondo ogni difetto.

A Osea sibilla.

Amor ti fece Osea discernere tanto  
del uerbo eterno, & coe nacque i terra  
per gratia cel dichiara con tuo canto

Olea.

O Salvatore & Redentor di tutti  
color che viuon delle cose humane  
o uer consolator de nostri lutti  
de uienici a liberar da limpie mane  
& traci de peccati iniqui & brutti  
& non patir piu che noi sian profane  
la madre di costui uergine sia  
& dopo il parto uergin come pria

A Daniello.

O profeta solenne, eccello & uero

23  
dici che sai del auuenir di Christo  
che tu ne sai quanto altri, o piu lin tero  
Daniello.

Vedendo io la notte inuisione  
ecco uenir un bel figliuol de l'huomo  
& fugli dato in sua iurisdizione  
honor & regno come nobil pomo  
popoli & lingue d'ogni natione  
seruono a lui come famigli in domo  
quando uerra questo santo de santi  
il Re Hebrei mancheran tutti quati

A Abacuch.

Vieni Abacuch & spargerai dintorno  
lo spirito tuo tanto eccello & giocondo  
di, di Iesu, l'auuenimento adorno

Abacuch.

Prenda chi vuol diletto delle cose  
create, ch'io nel mio creator prendo  
diletto, & uo che l'core in lui si pose  
io dico in Iesu mio qual io comprendo  
che per salute nostra si dispose  
morir con pena, ond'io allui mi rendo  
& faccio festa nel Signore Iddio  
con grande esultatione in Iesu pio

A Cumana sibilla.

O Sibilla Cumana se ti piace  
Per gratia di, di quel Signor che regge  
di di Iesu quando uerra a dar pace.

Sibilla Cumana.

Battera Dio e potenti di terra  
dal sommo ciel uerra lo eccello a noi  
& fermerà concilio senza guerra  
la Vergin fia annuntiata poi  
nelle diserte ualle si diserra  
questo e quel ch'io dico a tutti uoi  
di pouerello, & ricco essendo nato  
dalle bestie di terra fia scaldato

A Egeo.

Che uedi tu Egeo, di cio che uedi  
dell'incarnar Iesu di Maria uirgo  
diccel ti prego per Dio nel qual credi

Egeo.



E ciel son grandi, & simil lor natura  
& credo partorira prestamente  
colui che saluera la creatura  
desiderato e glie da ogni gente  
ma chi sablcondera da suo calura  
non puo ueder tal opra certamente  
costui ha nascer d'una uergin santa,  
onde ogni spirto si rallegra & canta  
A Abias.

O Abias dicci che aspettiamo noi  
che siamo appresso de nostri nimici  
dacci consolation come tu puoi  
Abias.

Pon giu popolo Hebreo la durezza  
che presto incarna il Saluatore  
& la stolta & la folle tua asprezza  
& la perfidia & grande obstinatione  
i dico al'hor quando dell'aleggrezza  
priuati uoi sarete di ragione  
ne piu harete Re, o Sacerdoti  
& di profeti rimarrete uoti  
A Tiburtina Sibilla.

O Tiburtina profetessa uera  
dacci notitia del uerbo incarnato  
di che uedeesti da lucente spera  
Tiburtina.

Sara palpato lo inuisibil uerbo  
& poi germinera come radice  
secco fara, si come el foglio acerbo  
& non apparira bello & felice  
gremio materno ne fara riserbo  
di poi piangera Dio come infelice  
& nascera di Madre come Dio  
poi tra gli altri usera com huomo riò  
A Nau.

O sauiò, o nobile & antico ancora  
sacerdote deuoto Nau, & buono  
di di Iesu quel che'n tuo cor dimora  
Nau.

O pontefice & sommo e buon pastore  
o zelator perfetto & uero amante  
che sopra a te porrai el nostro errore

o tu che solo fra le gente tante  
facci redention per lo tuo amore  
orando a te tutte le gente tante  
de uieni, e ponci sopra le tue spalle  
& trahi il tuo ouil di quella ualle

A Ioel.

O Ioel dicci che aspettiam noi  
che siamo opressi da nostri nemici  
dacci consolation come tu puoi  
Ioel.

Fate esultatione, o tutti uoi,  
quale desiderate la giustitia  
che certo ci ralleghiamo ancora noi  
cantando con Langelica militia  
dissono e figli negli spirti tuoi  
esultino el Signor senza pigritia  
perche mandera a noi senno & amore  
di gran giustitia e gran bonta pastore

A Zaccheria

Eglie di uolonta del giusto Dio  
o Zaccheria che dica a tutta gente  
l'auuenimento del gran Iesu pio  
Zaccheria.

Costui fara quella diuina steila  
che fara lume a luniuerso tutto  
costui dominera ogni fauella  
& le tante opere sue sien di tal frutto  
che ogn'altra operation qui si cancella  
& sia onnipotente nel postutto  
& fara uita & trarracci da morte,  
& spezzera del Limbo le sue porte  
Finite le sopradette profetie la Vergi-  
ne Maria priega Dio nello infra scritto  
modo, cioe.

Concedi a me, o giusto eterno Dio  
ch'io ami & serua te con pura mente  
& guarda me, da ogni uitio rio  
& fammi accetta a te & sapienete,  
& priego te Signor benigno & pio  
ch'io ueggia quella Vergine eccellente  
che ti concepera di Spirto santo  
ch'io li parli e tocchi & serua alquanto



Hor s'apre il Cielo, & Dio padre di  
ce a Gabriello, che uada ad Annun-  
tiare la Vergine dicendo.

Di Galilea in Nazareth andrai  
o Gabriello ad una che Maria  
a nome & sposa di Iosef uedrai  
& salutata da te in prima sia  
poi ch'io uo prender carne gli dirai  
di lei, trar l'huom fuor di pena ria,  
uergin com'hor fia dopol parto il figlio  
chiami Iesu & segua il mio consiglio

Questa lauda si canta dalli Angeli,  
che uanno in compagnia da Gabriel  
lo, la quale dice cosi.

**L**Audate el sommo Dio  
Laudatel con feruente & buon disio  
Laudate Dio cantando con buon zelo  
laudate le uirtu celeste & sante  
laudate tutti quanti el Re del cielo  
laudate le potentie tutte quante  
dategli laude tante  
quante potete ad un signor si pio  
O lumi, o stelle, o luna, o chiaro Sole,  
laudate sempre il giusto Dio eterno  
che certo e ci creo con sue parole  
dunque laudate lui e il suo gouerno  
laudando in sempiterno  
che non da mai e suo serui in oblio  
Laudate Dio: o cieli et suo costumi  
laudate Dio, o fuoco, o aria e terra  
et uoi, o uenti e larghi mari, et fiumi  
laudate Dio che puo dar pace e guerra  
laudando lui non si erra  
perche glie uero lume giusto Dio  
Perpetue laude gli dia tutto il mondo  
le nube, e uenti, le bestie, et gli ucelli  
gli huomini, e d'one, e pesci atodo atodo  
et tutte l'altre cose che fece elli  
con dolci canti et belli  
laudino Dio di gloria con disio  
Laudate el sommo Dio  
laudatel con feruente et buon disio

26  
Finita la Lauda, Gabriel dice solo  
questa Lauda,

**D**Al cielo son mandato  
da Dio padre uerace  
annuntiar la pace  
che perdonar uuol l'antico peccato  
che glie si innamorato  
dell'humana natura  
che gl'ha deliberato  
di pigliar carne pura  
di questa gentil figura  
la qual io uo annuntiare  
che si debba preparare  
a riceuere il figliuol di Dio beato

Gabriel giugne innanzi alla uergi-  
ne Maria, & dice

Aue Maria gratia plena Dominus tecu  
benedicta tu in mulieribus. Ne timeas  
Maria, inuenisti enim gratiam apud  
Deum. Ecce concipies nomen eius Ie-  
sum. Hic erit magnus & filius altissimi  
uocabitur. Et dabit illi dominus Deus  
sedem Dauid patris eius et regnabit in  
domo Iacob in eternum, et regni eius  
non erit finis

La uergine Maria risponde a L'an-  
gelo Gabriello.

Quomodo fiet istud, quoniam uirum  
non cognosco.

L'angelo Gabriello risponde alla  
uergine Maria,

Spiritus Sanctus superueniet in te, et uir-  
tus altissimi abumbrabit tibi deoque, et  
quod nascetur ex te sanctu uocabitur fi-  
lius Dei. Ecce Elisabet cognata tua et  
ipsa concipiet filium in senectute sua, et  
hic mens est sextus illi que uocatur ste-  
rilis, quia non erit impossibile apud de-  
um omnia uerbum.

La Vergine Maria risponde, et  
dice.

Ecce ancilla domini fiat mihi secundum



verbum tuum.

Detto questo la Vergine Maria fingino  
chia, voltando gli occhi al cielo dice.  
Magnificat anima mea dominum  
Et gli Angeli che sene uanno in cielo  
seguirano di cantare questo Salmo.  
Finita la festa della Annuntiatione,

Ternale a Maria Vergine.

**V**ergine santa immacolata & pia  
che del figliuol di Dio se genitrice  
riceui in tuo honor la laude mia  
O madre in terra, e in ciel sempre felice  
che disopra abondante gratia piena  
del mondo sei Regina, e Imperatrice  
Da te viua fontana & chiara vena  
in noi descendon le gratie abondante  
che nostra mente fanno esser serena  
O chiara stella, o luce lampeggiante  
all'alme tenebrose porgi lume  
col tuo splendor che è tanto radiante  
E sicibondi venghino al tuo fiume  
che pieno d'acque limpide & celeste  
& muteranno suo prauo costume  
Chi dello admanto del tuo amor si veste  
riceu nel suo cor tanto diletto  
che riman sempre in canti, laude, e feste  
Quel che cerca esser nell'amor perfetto  
a te doni Maria tutto il suo core  
& uiuera sempre purgato & netto  
Ciascun ti renda culto & vero honore  
o madre santa piena d'humilta  
che partoristi tanto gran Signore  
Candido Giglio sei di castita,  
& d'ogn'altra uirtu bene adornata  
in tua vite riluce ogni bonta  
Sopra ogni santo in ciel sei esaltata  
di tutti gli Angeli tu eccedi gli honori  
fendo del vero Dio, Madre beata  
O Madre degna de celesti chori  
impetra gratia a gli huomini mortali  
fendo aduocata di noi peccatori.

Desiderian teco esser commensali  
nell'ultimo felice, & gran conuito  
quando priui saren di tutti e mali  
Et il nostro core in Dio sia stabilito.

Ternale alli Angeli beati

**L**Audate il sommo Dio Angeli santi  
& sempre quello in ciel glorificate  
con dolce melodia, & dolci canti  
Per natura & per gratie sublimare  
son vostre hierarchie nell'alto polo  
come vere substantie separate,  
Pero laudate Dio, vnico & solo,  
dal qual per sua bonta siate creati  
elenti d'ogni pena, & d'ogni duolo  
A tanta gloria siate sublimati  
per dar continuo laude al creatore  
che v'ha di tanti beni in ciel dotati  
In voi el trino & vnico Signore  
si rappresenta ne suoi santi doni  
poi in tre hierarchie con grand'honore  
Serafin prima, Cherubini, & Troni  
son collocati, in Hierarchia suprema  
& nella media le dominationi  
Virtu, & potesta, & ciascun triema  
vedendo te Signor in tanta gloria,  
& segue poi la Hierarchia estrema  
In questa posti son con gran vittoria  
come pone Dionisio, e principati  
che degnamente narra tale historia  
Iui ancor son gli Arcangeli beati  
& poi gli Angeli santi a quei subietti  
& cosi son noue cori ordinati  
Ascenderanno a tal gloria gli eletti  
assimigliati a quelli & fatti equali,  
dopo che mondi sien da lor diferti  
Et liberi saren da tanti mali  
glorificati in ciel nel sommo bene  
& esaltati a grandi honor Regali  
All'hor faran le nostre voglie piene  
& fia contento el nostro desiderio  
ne solo Dio, che ogni ben contiene  
El lauderemo el suo diuino Imperio

In Fiorenza Ad istantia di Iacopo Chiti. MDLXXII.













